

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di complessivi 35 posti a tempo indeterminato nella figura professionale di Assistente amministrativo scolastico – categoria C, (di cui 11 riservati ai Volontari delle Forze armate) e assunzioni a tempo determinato nelle istituzioni scolastiche e negli istituti di formazione professionale della Provincia Autonoma di Trento, indetto con Deliberazione della Giunta provinciale n. 156 di data 7 febbraio 2020.

PROVA DI PRESELEZIONE 24 e 25 FEBBRAIO 2022

Questionario 1

1 - Nell'ambito dell'applicazione del GDPR che cosa si intende per pseudonimizzazione?

Il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile.

Il trattamento dei dati personali in modo tale da attribuire ad ogni lavoratore un suo pseudonimo perché possa avere una propria identità lavorativa distinta da quella della vita personale.

Il trattamento dei dati comuni in modo tale che lo pseudonimo con cui viene indicata una persona possa essere facilmente ricondotta alla persona stessa onde tutelare sia i principi propri della privacy che quelli della trasparenza.

2 - Le finalità perseguite dall'istituzione scolastica nel trattamento dei dati quando vanno comunicate all'interessato?

Prima di procedere alla raccolta dei dati personali.

Dopo averli raccolti.

Quando l'interessato ne fa richiesta.

3 - Che cos'è il piano nazionale anticorruzione?

E' un atto di indirizzo, avente valenza nazionale, per le amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa di prevenzione della corruzione, adottato dall'Autorità nazionale anticorruzione, di durata triennale e aggiornato, di norma, annualmente.

E' una guida per le amministrazioni che impone alle singole amministrazioni soluzioni uniformi e standardizzate, senza che la singola amministrazione possa aggiungerne di proprie, in tema di prevenzione della corruzione e nei tre anni non è mai aggiornato.

E' un piano nazionale volto ad individuare misure efficaci al potenziamento della corruzione.

4 - Quali misure possono essere adottate dalla P.A. per prevenire la corruzione?

Formazione, rotazione del personale, il pantouflage.

Premi produzione per chi denuncia fatti illeciti.

Comunicazione dei conflitti di interesse e aumenti stipendiali.

5 - La trasparenza amministrativa può considerarsi un principio della pubblica amministrazione?

Sì, si individua la trasparenza tra i principi generali attinenti alle modalità di svolgimento del rapporto tra pubblica amministrazione e privati-cittadini.

No, non può essere considerato un principio.

Sì, se declinato all'interno della legge provinciale 5/2006.

6 - Nell'ambito della trasparenza amministrativa a cosa è finalizzata la pubblicità di un atto?

E' finalizzata alla conoscibilità in modo da consentire la conoscenza reale dell'attività amministrativa e da effettuare il controllo sulla stessa.

E' finalizzata all'azione di marketing della pubblica amministrazione.

E' finalizzata a pubblicizzare le competenze amministrative dei dipendenti della PA.

7 - Le controversie relative agli obblighi di trasparenza sono disciplinate?

Sì

No

Sì, solo a fronte di particolari situazioni.

8 - Quale novità è stata introdotta dal D.Lgs 33/2013?

Il diritto di accesso civico.

Il diritto di contestare la PA.

Il diritto di accesso agli uffici secondo un orario prestabilito e reso noto con pubblicazione sul sito della PA alla voce amministrazione trasparente.

9 - In base al codice di comportamento della provincia autonoma di Trento il dipendente pubblico si impegna a osservare in via esaustiva:

gli obblighi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta.

gli obblighi di diligenza, lealtà e buona condotta.

gli obblighi di lealtà e buona condotta nei confronti della pubblica amministrazione.

10 - I contenuti del codice di comportamento della PAT sono estesi, in via esaustiva e per quanto compatibili, anche:

a tutti i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

a tutti i collaboratori o consulenti con contratto Co.Co.Co.

a tutti i collaboratori o consulenti a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell'amministrazione purché abbiano un contratto superiore ai 30 giorni.

11 - Le forme e condizioni particolari di autonomia della provincia di Trento sono disciplinate:

dallo Statuto speciale per il Trentino –Alto Adige.

dalla Costituzione della Repubblica italiana.

dallo Statuto per la Provincia autonoma di Trento.

12 - Il sistema territoriale regionale integrato previsto dallo statuto concorre al conseguimento:

degli obiettivi di finanza pubblica, di perequazione e di solidarietà nonché all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

degli obiettivi di finanza pubblica e, laddove specificamente previsto, di perequazione e di solidarietà.

dei soli obiettivi di finanza pubblica.

13 - Secondo quanto previsto dallo statuto per il Trentino Alto – Adige, nelle ipotesi di ricorso all'indebitamento:

è esclusa ogni garanzia dello Stato sui prestiti contratti dalla regione e dalle province.

è prevista la garanzia dello Stato sui prestiti contratti dalla regione e dalle province.

è prevista la garanzia dello Stato solo sui prestiti contratti dalla regione.

14 - Secondo le disposizioni dello Statuto e in chiave esaustiva, costituiscono limiti alla potestà legislativa regionale e provinciale:

le previsioni della Costituzione della Repubblica italiana, i principi dell'ordinamento giuridico della Repubblica, il rispetto degli obblighi internazionali e degli interessi nazionali nonché delle norme fondamentali delle riforme economico-sociali della Repubblica.

le previsioni della Costituzione della Repubblica italiana.

le previsioni della Costituzione della Repubblica italiana e i principi dell'ordinamento giuridico della Repubblica.

15 - La legge provinciale sulla scuola (l.p. 7 agosto 2006, n. 5) declina all'articolo 2 le finalità e i principi generali del "sistema educativo provinciale". Secondo tale norma, il quadro che ne risulta è funzionale ad assicurare:

l'attuazione dei principi della Costituzione sanciti dagli articoli 2, 3, 29, 30, 33 e 34, tenendo conto della tradizione culturale e sociale del Trentino.

l'attuazione dei principi della Costituzione in combinazione con le previsioni contenute nell'atto costitutivo dell'Unione europea.

il recepimento di quanto stabilito nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948.

16 - Nell'assetto organizzativo delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, il consiglio di classe è un organo delle stesse:

sì.

no.

sì, ma solo nelle istituzioni del secondo ciclo.

17 - In base alle previsioni dell'articolo 4 della legge provinciale sulla scuola, il sistema educativo provinciale è articolato nel seguente modo:

servizio educativo provinciale, governo del sistema educativo provinciale, ricerca in ambito educativo, valutazione del sistema e degli apprendimenti.

servizio educativo provinciale e governo del sistema educativo provinciale.

servizio educativo provinciale quale modalità di espressione locale del servizio educativo nazionale.

18 - Lo sviluppo sociale ed economico del territorio è assicurato, sulla base delle previsioni contenute nella legge provinciale sulla scuola (art. 7), anche con il concorso delle politiche educative, che si esprime:

mediante linee d'integrazione con le politiche economiche e del lavoro nonché attraverso la promozione di un coordinamento con le politiche sociali, sanitarie, culturali, ambientali e sportive.

attraverso atti di indirizzo specificamente rivolti alle scuole e adottati nell'ambito della programmazione del Ministero nazionale competente in materia di istruzione.

attraverso attività disposte ed attuate nell'esercizio esclusivo dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

19 - In via esaustiva, quali sono i principi contabili generali ed applicati previsti con il D.Lgs.118/2011?

Principio contabile applicato della programmazione; della contabilità finanziaria; della contabilità economico patrimoniale; del bilancio consolidato.

Principio contabile applicato della programmazione; della contabilità finanziaria; della contabilità economico patrimoniale.

Principio contabile applicato della contabilità finanziaria; della contabilità economico patrimoniale: del bilancio consolidato.

20 - Il versamento, consistente nel trasferimento delle somme riscosse nelle casse dell'ente, costituisce:

l'ultima fase dell'entrata.

la prima fase dell'entrata.

la seconda fase dell'entrata.

21 - Il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari:

al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi.

al fondo di cassa diminuito dei residui attivi e aumentato dei residui passivi.

al fondo di cassa aumentato dei residui attivi.

22 - Ai sensi dell'art. 18 bis del D.Lgs. 118/2011 il Piano degli indicatori e dei risultati attesi in bilancio è pubblicato:

entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto.

entro 45 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto.

entro 60 giorni dall'approvazione di previsione e del rendiconto.

23 - Ai sensi dell'art. 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011 le entrate e le spese, accertate ed impegnate non esigibili nell'esercizio considerato:

sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

confluiscono nel fondo crediti di dubbia esigibilità.

sono reimputate nell'esercizio immediatamente successivo.

24 - Il piano dei conti integrato consente:

il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, nonché il miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il sistema europeo dei conti nazionali.

di rendicontare nel dettaglio i fatti gestionali.

la piena integrazione dei conti europei.

25 - L'art. 1 della Legge 241/90 prevede che l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta dai seguenti principi:

economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza.

economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, efficienza.

economicità, efficienza, imparzialità, diligenza, legalità.

26 - La motivazione che sta alla base del provvedimento amministrativo deve dare evidenza di:

presupposti di fatto e ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

ragioni di fatto e presupposti giuridici che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

presupposti di fatto e ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle premesse dell'istruttoria.

27 - Ai sensi dell'art. 22 della legge 241/1990, il diritto di accesso:

si esercita mediante presa visione ed estrazione di copia dei documenti amministrativi, nei modi e con i limiti indicati dalla legge.

si esercita mediante esame ed estrazione di copia dei documenti amministrativi e dietro il pagamento del costo dell'atto.

si esercita mediante esame ed estrazione di copia dei documenti amministrativi ed è sempre a titolo oneroso salvo i casi previsti dalla legge.

28 - Un provvedimento amministrativo è nullo quando:

è viziato da difetto assoluto di attribuzione.

è viziato da violazione di una norma di legge.

manca la condizione diretta a subordinare l'inizio o la cessazione degli effetti dell'atto.

29 - Ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90 e ss.mm.ii., il responsabile del procedimento amministrativo:

può esperire accertamenti tecnici, ispezioni e ordinare esibizioni documentali.

deve essere persona diversa da quella competente in materia di adozione del provvedimento finale.

non può adottare il provvedimento finale ma ha il compito di trasmettere gli atti all'organo competente per l'adozione di tale provvedimento.

30 - Qual è l'atto amministrativo di secondo grado con cui il soggetto al quale spetta l'azione di annullamento, può sanare un precedente atto invalido rimuovendone i vizi che ne determinano l'annullabilità?

Convalida.

Ratifica.

Regolarizzazione.

La Commissione:

F.to La Presidente - Dott.ssa Marina Poian

F.to Il Membro esperto - Dott. Sergio Dall'Angelo

F.to Il Membro esperto - Dott. Luca Baldo

F.to La segretaria - sig.ra Adriana Molinari